

RIPRESA ATTIVITA' IN EPOCA DI PERSISTENTE
EMERGENZA SANITARIA PER IL CONTAGIO
DA COVID-19

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 non è ancora rientrata completamente, ma possiamo pensare di riprendere le attività dando l'avvio a questo nuovo anno ecclesiastico con gioia anche se con la consapevolezza di dover continuare a rispettare le adeguate misure precauzionali di sicurezza e di tutela della salute per ridurre al minimo il rischio di contagio e che consistono sostanzialmente nel distanziamento fisico, nell'uso della mascherina e nella sanificazione dei locali e superfici e nella disinfezione delle mani.

Relativamente ai culti e alle celebrazioni religiose è ancora in vigore quanto prescritto nel protocollo firmato con il Ministero dell'Interno il 15 maggio 2020, sulla base del quale era stato formulato il Manuale per la ripresa di attività comunitarie nei locali ecclesiastici in tempi di COVID del 16 maggio.

In seguito ad una richiesta della CEI, il Ministero dell'Interno ha risposto con una nota del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che prevede che i componenti di uno stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti o che condividono abitualmente gli stessi luoghi non sono tenuti all'obbligo del distanziamento sociale. La stessa nota indica che è possibile la reintroduzione dei cori purché i componenti mantengano una distanza interpersonale laterale di almeno un metro e almeno due metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (distanze che possono essere ridotte ricorrendo a barriere fisiche anche mobili).

Si può dunque ritenere che il Manuale del 16 maggio, pur rimanendo valido nelle indicazioni presentate e in particolare per quelle per la sanificazione, possa essere aggiornato relativamente alla capienza dei singoli locali tenendo presente che il distanziamento tra le singole persone deve essere di un metro e che i congiunti non sono soggetti a quest'obbligo e relativamente alla possibilità di avere la presenza di cori secondo le regole definite nella nota del CTS. Il canto dei singoli fedeli può essere ammesso considerato l'uso obbligatorio delle mascherine, che, al momento, non è stato ancora tolto.



Tutte le altre attività, compresi matrimoni, battesimi, conferme e funerali, sono permesse sempre nel rispetto del distanziamento, uso delle mascherine e disinfezione delle mani e in forma statica (cioè mantenendo il proprio posto da seduto). Possono quindi riprendere gli studi biblici, le riunioni quartierali, gli incontri delle unioni femminili e, naturalmente anche il catechismo e la scuola domenicale.

Naturalmente, rispettando il distanziamento e l'uso della mascherina, possono essere fatte anche le assemblee. Eventuali votazioni da farsi tramite utilizzo di schede non devono creare problemi e possono essere svolte serenamente seguendo alcune semplici regole: una persona apposita con mani disinfettate e mascherina prepara dei fogli nuovi che consegna ai membri elettori che rimangono al proprio posto e che con una propria penna segnano il voto sulla scheda.

Lo stesso addetto ripassa a ritirare le schede con una scatola o altro contenitore sanificato. Le schede saranno scrutinate dagli scrutatori muniti di guanti monouso e mascherina. Al termine le schede devono essere eliminate in apposito contenitore chiuso per i rifiuti indifferenziati. Se si ritiene di doverle conservare, prima di essere archiviate devono essere tenute in apposito luogo dove non vi è accesso di persone per un periodo di quarantena. Gli scrutatori al termine dello scrutinio eliminano i guanti utilizzati in apposito contenitore dei rifiuti.

Ancora due parole in riferimento a tutte le altre attività che prevedono la presenza di un pubblico anche esterno (conferenze, concerti, bazar): possono svolgersi senza problemi purché vengano rispettate tutte le norme sanitarie precauzionali ormai ripetute più volte e avvengano in forma statica. L'uso di microfoni è consentito purché venga disinfettato (con il passaggio di un pannocarta monouso imbevuto di alcool) tra gli interventi di persone diverse o protetto da una mascherina monouso personale.

Possiamo ricominciare tutte le attività con la giusta attenzione e il rispetto delle regole, con la responsabilità dell'impegno di ognuno per il bene di tutti: la benedizione del Signore ci accompagnerà e sosterrà in questo nuovo anno ecclesistico.

(CIRCOLARE DELLA TAVOLA VALDESE
n. 1, settembre 2020)

